



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 103

---

**BACINO DI LAMINAZIONE SUL TORRENTE ASTICO NEI COMUNI DI BREGANZE E SANDRIGO - PRIMO STRALCIO, CITTADINI E AMMINISTRATORI LOCALI SEGNALANO MOLTE CRITICITÀ AMBIENTALI: QUALI LE INTENZIONI DELLA REGIONE, ALLA LUCE DELLE OSSERVAZIONI RICEVUTE?**

presentata il 15 giugno 2021 dalla Consigliera Guarda

Premesso che è attualmente in corso la progettazione esecutiva del primo stralcio di bacino di laminazione delle piene lungo il torrente Astico, nei comuni di Breganze e Sandrigo (bacino di monte), rispetto al quale cittadini e amministratori hanno rilevato le seguenti ipotesi di alta criticità:

- rischio di inquinamento della falda, atteso che una parte dello svuotamento dell'acqua post-piena avverrà tramite naturale percolazione in falda. In tal senso va peraltro ricordato che durante gli eventi meteorici notevoli quantità di inquinanti vengono asportate dalle superfici urbane ed industriali scolanti o rimosse dai collettori fognari e veicolate, attraverso gli scaricatori di piena, in corsi d'acqua naturali o artificiali, senza poter transitare attraverso gli impianti di depurazione;
- l'esistenza nell'area di una discarica dismessa di rifiuti solidi urbani che verrebbe completamente sommersa: ciò costituisce un rischio ambientale notevole, in quanto, seppur messa in sicurezza, diventerebbe grave fonte di pressione sulla falda;
- la assenza di uno studio d'impatto sulle aree circostanti funzionale a verificare se l'innalzamento della falda, seppur temporaneo, durante l'assorbimento dell'acqua del bacino, sia tale da aggravare o innestare alcune fonti di pressione verso siti potenzialmente contaminanti quali l'ex discarica Galvani e l'ex cava Zanfrandin, oppure rispetto ad aziende a rischio di incidente rilevante, come la Cromador<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> <https://www.arpa.veneto.it/dati-ambientali/open-data/industria/aziende-a-rischio-di-incidente-rilevante>

Rilevato che la Regione del Veneto è in possesso delle osservazioni giunte dai cittadini, tramite il Coordinamento Tutela Territorio Breganze, e dalle amministrazioni locali dei comuni rientranti nell'opera.

Considerato che sull'asta fluviale Astico-Tesina la progettazione regionale prevede la realizzazione di tre bacini di laminazione: il bacino di Meda nei comuni di Velo D'Astico e Cogollo del Cengio, il bacino di Marola in comune di Torri di Quartesolo (entrambi già indicati nella Relazione Conclusiva della c.d. Commissione De Marchi, Roma 1970) e i due stralci del bacino nei comuni di Breganze e Sandrigo.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta Consigliera regionale

### **interroga la Giunta regionale**

per sapere:

- 1) per quale motivo stia dando priorità alla realizzazione del primo stralcio del bacino di Breganze e Sandrigo, considerate le sue molte criticità, rispetto al bacino di Meda?
- 2) se nella progettazione esecutiva del primo stralcio del bacino di Breganze e Sandrigo siano previsti interventi volti alla valorizzazione naturalistica, paesaggistica (come indicato dagli strumenti urbanistici vigenti), e alla fruibilità del sito a favore della comunità locale, aumentando la sicurezza delle scarpate e la naturalità dell'area, limitando la distruzione delle aree boscate e della biodiversità?
- 3) se non ritenga opportuno approfondire le indagini geologico-ambientali e piezometriche interne ed esterne all'area di progetto, considerato che i rilevamenti effettuati finora nella discarica RSU evidenziano il superamento dei parametri di Antimonio (0.018 mg/l), Solfati (100 mg/l), Cromo totale (0.270 mg/l) e Molibdeno (100 mg/l) rispetto ai limiti previsti dal D.M. 27.09.10<sup>2</sup>?
- 4) se è consapevole che i dati di progetto del modello idraulico matematico sono riferiti a un livello di falda di circa 70 m slm, con una superficie freatica media a 67/69 m; quando è invece dichiarato e vi sono evidenze di un livello di falda molto più elevato che in alcuni casi è arrivato a oltre 77 m slm.

---

<sup>2</sup> Rapporto di prova società ECOCHEM srl del 1/09/2015, appendice alla RELAZIONE GEOLOGICO TECNICA AMBIENTALE - RTA03 del 30/09/2015